



Associazione per il Consiglio dei Comuni, delle Province e Regioni d'Europa

Incontro a Lignano per conclusione Winter School 1 e 2 Marzo 2019

Buongiorno a tutti, ai graditi relatori ing. Paolo Rosso, prof. Alberto Brambati e arch. Elena Franco, a Gianni Ghiani nella sua duplice veste di relatore e rappresentante di Compa che, assieme ad Anci e a noi di Aiccre hanno promosso questa Winter School.

Ma un particolare saluto a voi amministratori ed un ringraziamento, per aver voluto accogliere questo nostro invito a questa due giorni lignanese.

Venendo qui, ripensavo mentalmente all'esperienza fatta in questi mesi nell'ambito delle Summer School e dei Seminari ad esse collegati.

Abbiamo cominciato, come fanno bene gli amici di COMPA ed OCSE, il 4/8 settembre 2017, con la prima Summer School a Zovello di Ravascletto: 23 giovani amministratori locali del FVG (riservammo questo Bando agli amministratori under 40) parteciparono a quella prima esperienza che permise ai presenti di sviluppare riflessioni e ragionare su alcuni temi determinanti per l'azione, cui sono chiamati gli Enti locali in materia di sviluppo socio-economico dei territori, secondo un approccio di "Area vasta" che superi la visione ristretta di ciascuna realtà comunale.

Trattandosi di una funzione totalmente nuova per la maggior parte degli Enti locali (ricordo che eravamo in piena fase di attuazione delle UTI) quel primo corso residenziale era stato concepito quale percorso formativo e di scambio di esperienze tra gli amministratori, finalizzato soprattutto ad acquisire conoscenza e dimestichezza nella pianificazione e programmazione strategica di area vasta, riferita alla progettazione europea.

Quella prima positiva esperienza servì, non solo ad approfondire la conoscenza reciproca tra i partecipanti, ma contribuì anche a costruire legami e formare una rete di rapporti proficui tra le varie amministrazioni, anche dopo la Summer School. Ma fu senz'altro determinante anche per creare un approccio condiviso tra amministratori locali per lo sviluppo coordinato delle politiche di sviluppo, tanto che furono gli stessi partecipanti a richiedere appuntamenti successivi, anche più brevi, per approfondire in chiave tematica gli argomenti trattati.

Da lì la successiva due giorni tenuta a San Vito al Tagliamento il 12 e 13 gennaio 2018 sul tema del "Turismo sostenibile, driver per lo sviluppo locale di Area Vasta", cui ha fatto seguito una visita studio in Val di Sole, in Trentino a fine giugno 2018, finalizzata ad un ulteriore approfondimento sulla tematica del Turismo sostenibile.

Proseguendo in questa veloce carrellata, arriviamo alla Summer School del 3/7 settembre scorso, sempre a Zovello di Ravascletto con un impianto formativo

simile al precedente, ma questa volta finalizzato ad offrire un'opportunità formativa agli amministratori comunali, capace di far loro acquisire una mentalità aperta all'innovazione sui temi dello sviluppo integrato del territorio e della programmazione, come metodo per la progettazione di interventi coerenti finanziabili con i fondi europei o con altre risorse, nell'ambito delle politiche internazionali, nazionali e regionali.

Le novità rispetto all'edizione precedente è stata che abbiamo rimosso il vincolo dell'età.

Questo ha consentito il fatto che su 23 partecipanti, 8 amministratori locali fossero over 40.

Altra novità è stata quella che dei 23 partecipanti, per la prima volta 2 provenivano dalla Regione Veneto e 3 dalla Provincia Autonoma di Trento.

In qualità di uditori, erano poi presenti anche 2 tecnici della Provincia Autonoma di Trento.

Il fatto di aver dato ospitalità anche a 5 amministratori locali provenienti dal Veneto e dalla provincia di Trento, è un fatto che ci ha inorgoguito, poiché, evidentemente, la proposta formativa è risultata interessante anche fuori dai nostri confini.

Inoltre, questo fatto, credo possa aver rappresentato un'opportunità unica e rilevante, in un'ottica di sinergia e collaborazione politico-amministrativa, tra questi nostri tre territori, che tante esperienze storiche, culturali e sociali accomunano.

Va sottolineato come, anche in quella occasione, i partecipanti hanno espresso il desiderio di approfondire alcuni temi e so che tra questi c'è anche qualcuno di voi.

Da qui la due giorni che avete appena vissuto, affrontando il tema del Commercio di prossimità nei piccoli e medi centri urbani e la sua funzione primaria per il mantenimento e la salvaguardi del tessuto urbano, dell'economia locale e della qualità della vita nelle piccole realtà, quali le nostre.

Sono certo, alla luce della elevata qualità dei relatori, sia stata una due giorni non solo interessante in sè, ma foriera di stimoli per voi amministratori nel ripensare e riprogrammare lo sviluppo delle vostre comunità sul piano urbanistico e delle attività economiche e commerciali, con approccio culturale e metodologico approfondito, diverso e concepito e pensato in un'ottica più ampia e condivisa con il territorio circostante.

Ciò, nella consapevolezza che scelte appropriate in questo settore, contribuiscono non solo ad uno sviluppo reale del proprio territorio, ma, come è stato detto, ne costituiscono una funzione primaria per il mantenimento e la salvaguardia del tessuto sociale, oltre che dell'economia locale e di una qualità della vita a misura della persona.

Ma non spetta certo a me qua, trarre conclusioni sull'efficacia del lavoro svolto, anche se, con piacere ed interesse, ne ho potuto già cogliere alcuni tratti.

Come ogni volta, sarà il report finale che verrà fatto successivamente dagli amici di COMPA e di OCSE, a darci il senso compiuto del lavoro fatto e lo stimolo per nuove iniziative in questa direzione.

Volevo sono, a bassa voce, sottolineare brevissimamente un aspetto:

In questi 18 mesi di esperienza di Summer School (tanti ne sono passati dal settembre 2017 ad oggi) grazie al lavoro egregio e qualificato di Compa ed Ocse e di altri partner, Aiccre ha contribuito in maniera importante nel dare la

possibilità a circa 50 amministratori di questa regione di approcciarsi, con metodo e strumenti di riferimento efficaci, nei confronti di azioni e strategie di sviluppo locale e di programmazione europea.

Non è poco, soprattutto rispetto a quanto non era stato fatto prima.

Nel contribuire a fare questo, Aiccre sta, peraltro, pienamente assolvendo al preciso e nuovo compito che l'Amministrazione regionale, con la Legge finanziaria del 2017 (la 47/17) ha inteso assegnarle e cioè quello di "... attivare corsi di formazione e di specializzazione in materia europea rivolti ad amministratori e funzionari di enti locali."

L'idea e il compito, è quello naturalmente di continuare con questa esperienza, e già assieme a Compa ed Ocse stiamo predisponendo la terza edizione della Summer School che si terrà nella prima settimana di settembre, sempre su base residenziale, ma questa volta a Paluzza.

Al di là del tema specifico che sarà affrontato in quella occasione e su cui si sta lavorando, credo che uno degli obiettivi "politici" e lo metto tra virgolette, che in qualche modo con queste iniziative ci si propone è sempre quello di rispondere ad una domanda di fondo, che è:

Cosa significa essere amministratori oggi?

Risposta: Può bastare limitarsi ad un ruolo di gestione, come per anni si è fatto, o invece è sempre più necessario guardare all'Ente locale come al primo attore di sviluppo strategico di un territorio?

Se rispondiamo positivamente alla seconda parte della risposta, come mi auguro, allora diventa impensabile poterlo fare da soli. Ecco allora che sono necessarie reti di relazioni e connessioni istituzionali, a prescindere dall'articolazione istituzionale che la politica mette in campo.

Tutto, allora, non può che partire dalla formazione. Ed è questa la ragione che ci ha spinto e ci spingerà, anche in futuro, a promuovere iniziative come la Summer School ed i Seminari ad essa collegati.

Come sapete, AICCRE lavora per promuovere, sotto varie forme, i valori europei, affinché ci indichino la strada più utile su cui camminare.

Guardiamo, allora, sempre più all'Europa delle Opportunità e non al falso mito dell'Europa Matrigna, perchè la seconda interpretazione è quasi sempre frutto della scarsa conoscenza della prima, oltre che di qualche interesse di parte

A tutti noi, allora, ognuno per il suo mandato e per la sua competenza, il compito di non essere miopi, bensì di saper valorizzare le nostre idee in un contesto fertile, in esperienze che ci arricchiscono come persone e come amministratori, a partire dalle relazioni interpersonali, che spesso, sono la chiave vincente di ogni azione umana.

Vi ringrazio.